

«Automobilista selvaggio» sotto tiro arrivano le megacontravvenzioni Al setaccio dei vigili urbani strade e piazze della XVII circoscrizione

La zona sarà divisa in quarantasei settori e pattugliata ininterrottamente Potenziati i controlli in tutta la città Oggi in campo novanta carri attrezzati

# Prati nel mirino delle supermulte

In nome del popolo dei pedoni, ha dichiarato guerra a tutte le auto «selvagge». Il Codacons, l'associazione di difesa degli utenti, ha stretto un patto d'acciaio con i vigili della XVII circoscrizione (Prati-Delle Vittorie) per il rigoroso rispetto del codice della strada. Insieme alle megamulte stamattina scatterà il blitz pilota. Una pioggia di multe tra piazza Risorgimento, via Cola di Rienzo e via Fabio Massimo.

ROSSELLA RIPERT

Hanno affilato le armi. Prati a mettere con le spalle al muro gli automobilisti della zona selvaggia. Quelli che invadono i marciapiedi con le riganti ruote, che parcheggiano in doppia e tripla fila, che lasciano la macchina a ruota per far posto ai loro bimbi e abbandonano le loro lenzuola senza disco orario anche dove la legge lo prevede. Contro l'esercito degli automobilisti «selvaggi», il Codacons ha presentato un progetto: al comandante del 17° gruppo Remo Pasquucci per far scendere i vigili urbani e multare a spron battuto chi calpesta i diritti dei pedoni. Prevedono, hanno fissato, il battesimo del blitz, proprio oggi, primo giorno delle megamulte.

Tra la zona tra Prati e Delle Vittorie, una delle più congestionate dal mal di traffico, sarà divisa da stamattina in 46 «zone». Miniere di due, al massimo tre strade o piazze battute palmo a palmo, da due pattuglie in azione rispettivamente la mattina e il pomeriggio. Piazza Cavour, via Crescenzo, via Cicerone, lungotevere Mellini, Castel Sant'Angelo, borgo Pio, via Cola di Rienzo, piazza Risorgimen-

zione a traffico limitato. Chi lascerà l'automobile sul marciapiede dovrà pagare il fio sborsando 50mila lire, chi non starà attento alle righe gialle delle fermate dei taxi e degli autobus, pagherà un'analoga multa. «Bisogna fare contravvenzioni anche a chi sosta in doppia fila, chi assalta il marciapiede con due ruote, a chi parcheggia a spina laddove è consentita solo la sosta in fila parallela», ha detto l'avvocato Carlo Renzi, segretario generale del Codacons - e anche a chi lascia la macchina nelle numerosissime strade in cui è previsto il disco orario, senza lasciarlo bene in vista sul parabrezza.

«Non susciteremo l'entusiasmo degli automobilisti - hanno detto al Codacons - ma vogliamo educarli al rispetto dei diritti dei pedoni». L'associazione per la difesa dell'ambiente e i diritti degli utenti punta anche a scoraggiare l'accesso nelle zone centrali e semicentrali della città alla guida dell'automobile privata; a incoraggiare l'uso dei mezzi pubblici, ad attrezzare piste ciclabili. Con l'obiettivo di sconfiggere l'inquinamento acustico e atmosferico.

Mentre sono silenziosi, per il momento, i cacciavite smonta targhe e le manette bloccano le ruote, non visti di buon occhio dall'assessore al traffico Celestino Angrisani, il Comune oggi metterà in campo 90 carri attrezzati (trenta in più del solito), per inaugurare il primo giorno delle mega multe. E già si fanno previsioni: dalle 400 rimozioni giornaliere attuali, si arriverà a 600.



Da ieri ponte Tazio è chiuso al traffico. Le antiche strutture non sopportano più il passaggio quotidiano di migliaia di auto.

## Troppe auto, chiuso Ponte Tazio

Quando l'hanno costruito, duemila anni fa, non pensavano certo al traffico di oggi. E così Ponte Tazio, dopo aver resistito alle invasioni dei Goti, ha dovuto cedere le armi all'orda delle auto che ogni giorno lo attraversano per raggiungere Montesacro. L'altra sera, dopo la caduta di alcuni frammenti, i vigili del fuoco l'hanno chiuso al traffico in attesa degli indispensabili interventi di consolidamento delle strutture. Per i 400.000 abitanti di Montesacro, che vengono a perdere la princi-

pale valvola di sfogo sulla Noventana, si preannunciano tempi difficili. Non che nel resto della città vada meglio. Ieri è stata un'altra giornata da dimenticare con un traffico definito «erratico» dai vigili urbani. Gli ingredienti sono i soliti: troppe auto, nervosismo, incidenti, semafori rotti, la pioggia. La progressione degli incidenti è stata impressionante: alle 7.45 se ne registrarono già 21, diventati 34 alle 8.35 e 68 alle 13.

Inutile fare l'elenco delle vie bloccate fin dalla prima mattina: ci vorrebbe l'intero *Tutto*, o quasi. I fatti più gravi, comunque, si sono verificati alle 7.45 in via Acquafredda, dove uno scontro tra due pesanti automezzi ha bloccato la strada per quasi tutta la mattina, e alle 8 in piazza dei Giochi Delfici, dove alcune persone sono rimaste ferite in un incidente. Alla stessa ora, nei pressi di Ponte Casilino, un maxingorgo ha giocato un brutto scherzo ai nervi di alcuni automobilisti che hanno dato vita a una vera e propria rissa.

Il Codacons dal giudice: presentato un dossier sui giochi a rischio

## «Concorso in omicidio colposo» Campidoglio denunciato per i parchi

Concorso in omicidio colposo. Ipotezzando questo reato il Codacons ha denunciato e diffidato il Comune per il totale abbandono delle ville romane. Dopo la morte annunciata della piccola Cristina Gontiantini a villa Torlonia, l'associazione ha spedito al procuratore la mappa delle 47 ville a rischio. Fugne a cielo aperto, cunicoli incustoditi, «ragni» fatiscenti: nel 70% dei parchi, si può morire giocando.

Armati di macchina fotografica, hanno fatto il giro delle ville romane. Immortalando, scatto dopo scatto, l'abbandono totale, il degrado e i rischi dei 3300 ettari di verde pubblico. Il centro di ricerche sul territorio del Codacons, ha messo insieme così un voluminoso dossier già inviato al procuratore della Repubblica. Con questo lucido atto d'accusa, l'associazione per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti, ha denunciato il Campidoglio per concorso in omicidio colposo e lesioni gravissime per i tanti incidenti capitati ai piccoli frequentatori dei parchi. Ultimo, amaro, quello che ha ucciso la piccola Cristina Gontiantini precipitata dal casale fatiscente della Serra Moresca a villa Torlonia.

In particolare abbiamo puntato l'attenzione sui parchi giochi - ha spiegato Patrizio Pavone, responsabile della ricerca, nella conferenza stampa di ieri - troppo spesso abbandonati, pieni di insidie e pericoli per i nostri bambini. Su 47 ville visitate palmo a palmo, 17 sono totalmente sprovviste di attrezzature e

spazi giochi. Colle Oppio, villa Borghese, il Pincio, il parco dei Daini, i giardini del Quirinale, parco Savello, la passeggiata archeologica, Forte Antenne, parco di via Panama, villa Mirafiori, colli della Farnesina, Montemari, parco Grazioli, Pineta Sacchetti, villa Paganini, parco Montesacro e piazzale Strozzii. Tutti luoghi per i «senza» uno scivolo, né un'altalena.

E dove lo spazio ludico s'intravede, per i bimbi spesso nasconde un mare di pericoli. Nelle restanti 30 ville (il 70%), i giochi sono infatti fatiscenti, abbandonati a se stessi o inesistenti (come a villa Chigi o villa Torlonia).

Villa Pamphili. Ad accogliere i bambini, staccionate rotte, lossetti senza recinzione, buchi nelle reti esterne, vecchi ruderi in cemento incustoditi, una vera e propria loggia a cielo aperto, con un passaggio sufficiente per inghiottire un bambino. Le strutture svedesi, quelle destinate ai giochi senso-motori, sono ovunque danneggiate e pericolanti.

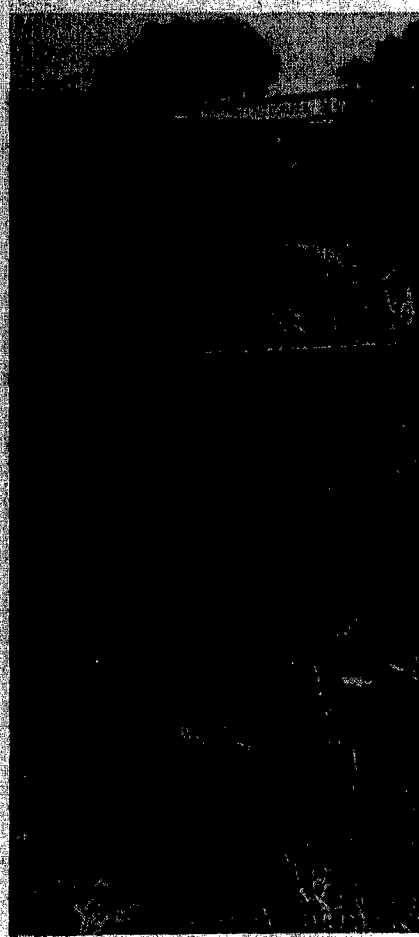
Un ponticello da scalata è stato demolito, il ragnolo, groviglio di funi su cui diversi arrampicandosi, è ormai ridotto a brandelli. Gli scivoli sono ormai fatiscenti, uno addirittura ha i basamenti piegati.

Villa Gordiani. Su 5 altalene in ferro solo una è ancora funzionante, mentre tutta la struttura svedese è gravemente danneggiata.

Parco Virgiliano. La pista di pattinaggio è sconnessa e pericolante. «Si potrebbe continuare all'infinito - ha detto Pavone - ricordando ad esempio il cunicolo incustodito nel parco regionale del Pincio, lo stato di totale abbandono di villa Chigi e villa Lazzaroni. Il Codacons punta il dito contro l'assoluta incuria e la totale mancanza di sorveglianza: spesso motorini e macchine riescono a superare i cancelli dei parchi facendo vere e proprie scorriere nei viali dove si aggirano impunemente anche cani senza guinzaglio e museruola.

A tutto questo si aggiunge l'allarmante situazione delle siringhe abbandonate tra l'erba - ha incalzato il Codacons - e, tirando le somme, non abbiamo potuto fare altro che desumere le responsabilità del Comune. Per omissioni di atti di ufficio e concorso in omicidio colposo e lesioni gravi verso tutti quelli che hanno subito o subiranno danni accidentali provocati da questo stato di degrado.

Oltre alla denuncia e la richiesta alla Procura dell'apertura dell'inchiesta, il Codacons ha anche diffidato il sindaco e l'assessore ai giardini a provvedere entro 20 giorni (prima della chiusura delle scuole), a rendere perfettamente agibili i parchi, pronti ad accogliere i loro piccoli visitatori. □ R.R.



## Scaricabarile sul «caso Cristina»

La colpa è del servizio giardini del Comune. Così, in sintesi, ieri mattina hanno risposto ai giudici i tre funzionari della quinta ripartizione alle domande del sostituto procuratore Giancarlo Armati che sta indagando sulla morte di Cristina Gontiantini, la bambina di 10 anni, morta il 12 maggio scorso nel crollo del solaio della «Serra Moresca» a Villa Torlonia.

Franco Allimonti, responsabile della sezione per la

manutenzione delle ville storiche della quinta ripartizione, Roberto Armodeo, capo della seconda direzione della stessa ripartizione, e Alberto Guidi, dirigente dell'ufficio operativo per gli edifici monumentali erano stati incriminati con un ordine di comparizione per concorso in omicidio colposo e omissione d'atti d'ufficio. Secondo i funzionari la colpa non sarebbe loro perché sul solaio della

Serra Moresca la bimba c'è arrivata attraverso la rete di protezione rotta. E la competenza sarebbe del servizio giardini.

Nei giorni scorsi, una prima comunicazione giudiziaria era stata mandata a Carlo Melappini, funzionario della X ripartizione, responsabile dell'ufficio per le ville storiche. L'uomo, ascoltato dal giudice, aveva chiarito che i compiti del suo ufficio riguardavano

esclusivamente la progettazione degli interventi di manutenzione e restauro; non l'esecuzione delle opere. Subito dopo ai tre funzionari della quinta erano stati mandati avvisi di reato; quindi l'ordine di comparizione.

Insomma per ora l'unica cosa certa è che la morte della bambina è stata provocata dall'incuria e dall'inadempienza del Comune nei confronti degli edifici storici di sua proprietà.



A sinistra, la fogna a cielo aperto a villa Pamphili; in basso, a destra, i ponticelli pericolanti e, in alto, la struttura svedese ormai ridotta a rudere.

### Festa de l'Unità

Quarticcio 31 maggio - 4 giugno

SABATO 3 GIUGNO ore 18.00

Manifestazione con

W. VELTRONI della Segreteria nazionale



PRESENTA ATHINA



DAL 22 MAGGIO AL 4 GIUGNO '89

Associaz. Culturale "DULCIS INNI" (Galleria Saba da 11) ROMA - VIA PANISPERNA 39 Tutti i giorni dalle 21.00 alle 1.00

#### PERSONALE DI ATHINA

È la mostra che l'artista greca propone agli appassionati quale significativo contributo al panorama artistico romano. È interessante notare l'impostazione iconografica classica derivata dalla rara esperienza della bottega d'arte unita ad una naturale carica espressiva. Nell'autoritratto in perfetta sinergia la forza dell'immagine, l'immediatezza del segno, la potenza del colore. DONATELLA SOLIMBERGO

## L'Europa all'orizzonte

Sulla rotta di Altiero Spinelli Una regata per l'ambiente Ventotene, 3-4 giugno 1989

SABATO 3 GIUGNO

ore 12 - regata velica  
ore 18 - dibattito sull'Europa e il Mar Mediterraneo

Intervengono

MASSIMO D'ALEMA della Direzione del Pci

PASQUALINA NAPOLETANO candidata al Parlamento europeo

ore 21 - spettacolo, Mario Schiano presenta: CLARA MURTAS con il Trio di AL MESSINA

DOMENICA 4 GIUGNO

ore 10 - visita all'ex penitenziario omaggio ad Altiero Spinelli

Le prenotazioni per la regata, trasferimento in ascensore, il soggiorno, si effettuano presso:  
- COMITATO REGIONALE PCI - 06/491540-4957995  
- FEDERAZIONE PCI LATINA - 0773/498298-493147  
- NUOVA COMPAGNIA DELLE INDIE - 06/6790901



Comitato Regionale Pci Lazio Federazione PCI di Latina

### Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse